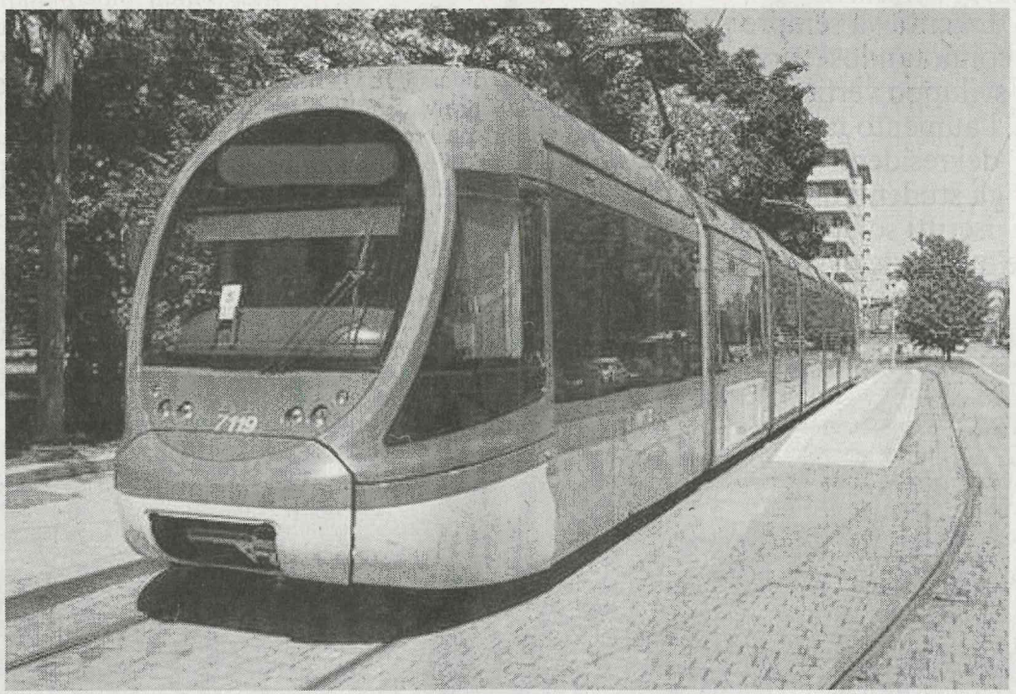
LO SCENARIO

La Provincia di Monza ha coinvolto i 55 sindaci del territorio: tra gli obiettivi, il prolungamento delle metropolitane M1, M2 e M5 e la riqualificazione della metrotranvia Milano-Limbiate e Milano-Seregno

Mobilità sostenibile: la Brianza ora vuole anticipare i tempi

PIERFRANCO **REDAELLI**
Monza

Un grande piano sovraccomunale per arrivare in tempi brevi a disporre di un Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) per gestire il tema della mobilità urbana in un'ottica strategica di partecipazione e di sostenibilità. È quanto si prefigge la Provincia di Monza, prima in Regione a coinvolgere su questo tema di forte attualità i 55 sindaci della Brianza. Un territorio di 870mila abitanti e una densità di 2.150 abitanti per chilometro quadrato con un consumo di suolo tra più alti in Italia, e dove Monza è al terzo posto tra i capoluoghi di provincia più inquinati. Per tutte le municipalità il sistema della mobilità può diventare, aldilà di uno strumento pianificatorio, opportunità di confronto, di programmazione strategica.
È stata la vice presidente della provincia di Monza e Brianza, Concettina Monguzzi (sindaco di Lissone) a presentare nei giorni scorsi le linee di indirizzo, le infrastrutture di trasporto sia privato che pubblico, prestando attenzione ai temi dell'intermodalità. Si è parlato dei progetti di prolungamento delle linee M1 e M5 a Monza, della M2 a Vimercate, della riqualificazione delle metrotranvia Milano-Limbiate e Milano-Seregno, dell'entrata in esercizio del nuovo programma del Trasporto pubblico locale, con l'attivazione, a partire da domani, del Sistema tariffario integrato del bacino di Mobilità di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, il tanto atteso biglietto unico da anni sollecitato dai sindaci dell'hinterland. E ancora, della realizzazione del Sistema viabilistico pedemontano, del carsharing, della mobilità elettrica e di quella dolce (ciclabilità e pedonalità).
In un territorio complesso, quale è la Brianza, un ruolo specifico toccherà a Monza, mentre il restante territorio è stato suddiviso in ambiti. Con la sostenibilità energetica e ambientale, il piano prevede la sicurezza della mobilità stradale, la maggiore inclusione sociale, una miglior efficienza del sistema della mobilità, valorizzando il ruolo delle nuove tecnologie per essere pronti ad affrontare le sfide future, a partire dalla diffusione dei veicoli senza conducente.
«La nostra Brianza ha bisogno di fare un salto di qualità per mantenere la competitività di tutto il sistema – dice Monguzzi –. Il ruolo degli Enti locali è di contribuire ad aprire tutte le strade per l'innovazione, la sostenibilità, la tecnologia. Il Pums è un'occasione per ripensare il territorio in vista di grandi cambiamenti infrastrutturali che interesseranno la Brianza». «Abbiamo sempre creduto negli strumenti di pianificazione della mobilità – aggiunge Francesco Sartini, sindaco di Vimercate –. In città il Pums è già in avanzata fase di realizzazione. Fra gli obiettivi vi è di mettere insieme le esigenze del territorio pianificando i diversi interventi della mobilità, la vivibilità, salvaguardando il territorio, favorendo lo sviluppo economico». Per Roberto Corti, sindaco di Desio, «questo strumento ci permette di confrontarci a livello provinciale su temi di grande attualità. Si è messo in moto una nuova strategia per salvaguardare la sicurezza ambientale. Entro il 30 settembre un nuovo confronto».


La metrotramvia Milano-Seregno

© RIPRODUZIONE RISERVATA